

Opl 2.0, tra sfide e risorse – Consiglio del 2 aprile 2020

Il Consiglio del 2 aprile scorso è stato un appuntamento ricco di punti di confronto e discussione. Vi ricordo che, dopo un primo periodo di stasi di OPL, dovuta all'emergenza Covid-19 in cui le attività erano state messe in pausa, il lavoro è ripreso a pieno regime. E questa ripresa è avvenuta anche grazie all'introduzione della possibilità di incontrarsi online, eventualità non contemplata nel Regolamento OPL fino a poco fa e che ha necessitato di ravvedimenti istituzionali volti alla tutela della privacy della documentazione.

Il clima è disteso, ma non mancano momenti di preoccupazione: **alcuni consiglieri vivono e lavorano in zone ad alta incidenza virale e sono esposti a sfide professionali uniche e difficili.**

Senza volervi tediare con i primi punti di approvazione amministrativa come bollette e stipendi, entro più nel vivo dei confronti avvenuti. Tra questi il primo è stata l'approvazione del **rinvio della scadenza del pagamento della quota OPL** dell'anno. Che ha visto tutti i consiglieri favorevoli, ma non dimentichi del fatto che un tale provvedimento va incontro non solo a chi verte in una condizione di indigenza ma, purtroppo, anche ai **furbetti** che la quota non l'avevano pagata per distrazione. A loro **verranno tirate le orecchie** più avanti, ma vista l'emergenza si è pensato di **aiutare i bisognosi di sostegno.**

Un alto punto fondamentale è stato lo **sviluppo del progetto OPL Academy**, che è in sé molto bello, ma vede delle criticità cui AltraPsicologia non si è potuta sottrarre. Nella versione sottopostaci, infatti, venivano sì indicate le nuove aree di sviluppo -come la promozione di corsi di inglese per gli iscritti o i webinar di aggiornamento- ma per ognuna delle voci era già stato deciso un docente di riferimento. Ça va sans dire che tali **docenti erano tutti del gruppo di simpatizzanti della maggioranza**. Dagli assistenti universitari agli amici che hanno fatto video di sostegno in campagna elettorale per Professione Psicologo. Di fronte a ciò il nostro buon Luca ha sollevato una perplessità: perchè inserire i "soliti noti" in progetti che sarebbe bello fossero aperti a tutta la colleganza ? Capiamo bene che le competenze non sono distribuite in modo equo ed ognuno di noi ha le sue aree di specializzazione, però **riteniamo che si possa pescare anche in un bacino più ampio: quello di tutti gli iscritti, in modo equo e non preferenziale**. Queste le ragioni per cui **abbiamo votato contrari**.

Riflessione simile è avvenuta per il progetto **Referenti Territoriali**, che tanto piace ai colleghi, in cui abbiamo ricordato che sarebbe interessante coinvolgere anche figure nuove. Ma il progetto è bello: **approvato!**

Il consiglio si è chiuso con un plauso corale nel momento in cui abbiamo votato per il **punto "Psicologi e Diritti"**, in cui ci siamo trovati di fronte un progetto articolato e complesso, con molteplici finalità e figure coinvolte che andranno a comporre un **percorso di formazione/informazione per tutta la colleganza**. L'aggiornamento professionale avverrà su più fronti e sarà utile per chi lavora con la **disabilità, le categorie LGBTI, la violenza sulle donne, bambini, gli adolescenti ed infine anche per chi lavora coi migranti**.

Insomma, il lavoro che OPL ed AltraPsicologia hanno di fronte per l'anno a venire è molto e siamo contenti che, almeno su alcuni punti, siamo stati coinvolti dalla maggioranza. Certi che la sensibilità sul tema dei diritti sia centrale per questa consigliatura, in cui anche **la voce dei più piccoli possa essere ascoltata.**

Cristina Vacchini